

Utente e-GdP: epromo0880 - Data e ora della consultazione: 29 aprile 2013 10:41

TRATTA DI ESSERI UMANI Mercoledì 17 campagna di sensibilizzazione promossa dallo Zonta Club

Una schiavitù moderna, triste realtà anche in Ticino

L'azione congiunta in tutta la Svizzera mira ad accrescere la coscienza della popolazione e delle vittime affinché questi reati - ora che vi è più protezione giuridica - vengano denunciati.



«Unisciti alla campagna per mettere fine alla violenza contro le donne - Zonta dice NO»

La schiavitù non è purtroppo soltanto un tragico ricordo del passato, ma una drammatica realtà del presente, anche in Svizzera. Per risvegliare le coscienze sulla tratta di essere umani, reato connesso principalmente con lo sfruttamento della prostituzione, diversi Club Zonta hanno promosso un'azione congiunta per mercoledì prossimo, 17 aprile in tutta la Svizzera, compresa dunque la Svizzera italiana (si veda il box a lato). In Ticino la campagna di sensibilizzazione giunge in un momento in cui il tema della prostituzione è particolarmente dibattuto. Oltre alla votazione di ieri per creare ad Arbedo-Castione un'apposita area per l'esercizio legale di questa attività, è in corso la

revisione della legge ad hoc che di fatto aprirebbe le porte ad ogni attività di prostituzione.

Club di servizio femminile con più di 30mila aderenti, in 1.200 club di 64 paesi (700 aderenti in 23 club solo in Svizzera e Liechtenstein) lo Zonta si batte per il rispetto dei diritti umani e contro le molteplici forme di discriminazione, in particolare verso le donne. Da anni cerca di contribuire alla lotta contro la tratta di esseri umani, sfruttati da organizzazioni criminali, costretti a lavorare e vivere in condizioni disumane, totalmente dipendenti dai loro persecutori e spesso impossibilitati a denunciare le loro condizioni. Questa volta lo farà anche in Svizzera con le serate che si terran-

no contemporaneamente a Lugano, Locarno, Berna, Friburgo, Morges-la-Côte e Sion (per maggiori dettagli si veda il sito: www.zonta.ch).

L'azione di mercoledì vuole far accrescere la coscienza della popolazione e delle vittime, affinché questi reati - ora che vi è maggiore tutela giuridica - vengano denunciati. Dal 1. gennaio di quest'anno è infatti in vigore la Legge federale sulla protezione extra procedurale dei testimoni ed è attivo, presso la Polizia federale, il Servizio per proteggerli. I casi denunciati in Svizzera sino ad oggi sono una cinquantina, ma «costituiscono solo la punta dell'iceberg» come sottolineato dalla consigliera federale Simonetta Sommaruga al momento del lancio

del Piano nazionale d'azione contro la tratta di essere umani: «Abbiamo tutti i motivi per combattere con determinazione questa attività criminale ancora più lucrativa del traffico della droga».

Secondo la definizione internazionale, la tratta di esseri umani consiste nel reclutare, offrire, trasferire, procurare, ospitare o accogliere esseri umani con lo scopo di sfruttarli, ricorrendo ad azioni illecite quali l'inganno, le minacce, la coazione. Un reato spesso legato alla migrazione: si sfruttano la povertà dei migranti e le loro speranze in un futuro migliore nel paese di destinazione, per adescarli con false promesse di lavoro o di matrimonio.

CORSI Conferenza il 22 aprile a Milano

RSI e Italia, quale futuro?

Trasferita a Milano per la CORSI che, in collaborazione con il Consolato svizzero, organizza nel capoluogo lombardo una serata pubblica sul tema "la RSI e l'Italia". L'appuntamento è per lunedì 22 aprile, alle ore 18.15 alla sala Meili del Centro svizzero in Via Palestro 2, con: Roger de Weck, direttore generale della Srg

Ss; Ferruccio de Bortoli, direttore del Corriere della Sera; Lino Terlizzi, vicedirettore del Corriere del Ticino; Luciano Ferrari, caporedattore esteri del Tages Anzeiger. Modera la discussione Diana Segantini, capo dipartimento cultura Rsi. Concluderà l'incontro Bernardino Regazzoni, ambasciatore di Svizzera in Italia. Quale apporto può dare la RSI, radiotelevisione in territorio di frontiera, alle relazioni economiche e culturali tra la Svizzera e l'Italia? In un'ottica di valorizzazione dell'italicità nelle sue diverse componenti, quale ruolo possono ricoprire i



media di servizio pubblico? Qual è la strategia dell'offerta SRG SSR per l'Italia? Questi i temi principali di un dibattito che da un lato, vuole tenere conto delle sollecitazioni di cittadini svizzeri e italiani residenti oltreconfine, dall'altro, intende valorizzare l'impegno di alcune nostre autorità politiche a livello cantonale e federale nel promuovere la diffusione dei prodotti radiotelevisivi nella vicina penisola, rafforzando la funzione svolta dalla RSI quale ambasciatrice dell'italofonia e della Svizzera. Lo sguardo aperto sulla nostra nazione, sulle sue diverse realtà, sui suoi confini interni ed esterni, culturali, economici e linguistici farà da sfondo all'intera serie di serate CORSI che quest'anno è dedicata proprio alla riflessione su "la Svizzera e noi". Tutti i soci e gli interessati sono invitati a partecipare ai vari eventi che la Società cooperativa proporrà con regolarità.

INTERROGAZIONE Domande al Governo

Cosa fare contro gli indipendenti?

I lavoratori distaccati e quelli indipendenti sono in aumento nel settore edile. E allora Michele Barra (lega) e Paolo Pagnamenta chiedono al Consiglio di Stato se è al corrente della situazione e che cosa intende fare. In sostanza, riprendendo le cifre diramate dall'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) sul 2012 quando il numero dei lavoratori distaccati erano di 15.653 e gli indipendenti 7.472, si chiedono ulteriori misure. Gli stessi deputati evidenziano le previsioni per il 2013 basati sui dati di fine marzo che indicavano 4.045 distaccati e 1.792 indipendenti si ottengono più di 24mila distaccati e quasi 11mila indipendenti. Un aumento pari a quasi 12mila unità e a ben il 51,4%. «E ciò considerando che per i primi giorni di gennaio i cantieri erano fermi per le Feste di fine anno e quindi le cifre potrebbero essere anche peggiori».

Inoltre si sottolinea il fatto che i risultati dei controlli «non sono del tutto veritieri in quanto essi verificano che ai lavoratori distaccati



L'edilizia si interroga.

vengano versati i salari minimi previsti dai diversi CCL. Sui conteggi di salario figurano di fatto questi salari ma a non corrispondere al vero sono le ore prestate».

Quindi i due deputati chiedono se preso atto della situazione il CdS ritiene utile di prendere misure urgenti per ristabilire una situazione di concorrenza leale ed evitare il collasso dell'economia legata alla costruzione locale?

SCUOLA Partono oggi diversi eventi

Festival delle lingue in tutto il Cantone

Il DECS annuncia che da lunedì 15 a venerdì 26 aprile si terrà la quinta edizione del Festival delle Lingue seconde. Attraverso i tanti atelier proposti, gli allievi di quarta media vengono sollecitati sul rispetto per l'altro, per il diverso, lo straniero. Artisti, musicisti, attori teatrali e relatori d'ogni genere stimolano la loro curiosità attraverso i loro racconti, la loro arte, cultura e la loro vita. Il tutto mediato dalle lingue straniere che diventano protagoniste affascinanti e coinvolgenti. La quinta edizione delle lingue seconde viene offerta agli allievi di quarta media delle sedi di tutto il

Ticino secondo il seguente calendario. Per il Luganese a Massagno il 15, 16 e il 18 aprile negli spazi messi dalla Scuola Media, dal Municipio (Cinema Lux e Sala Cosmo) e dalla Parrocchia Santa Lucia. Per le sedi del Locarnese ad Ascona lunedì 22 e martedì 23 al Collegio Papio e al Teatro del Gatto. Per le sedi del Bellinzonese e Tre Valli ad Acquarossa il 25 aprile, alla Scuola Media, alla Scuola elementare, dal Cinema-Teatro Blenio e dal Ristorante Rubino; nel Mendrisiotto negli spazi messi a disposizione alla Clinica Psichiatrica Cantonale (CPC) e della Scuola Media di Mendrisio.

SANITÀ Se ne parla domani a Bellinzona

Come migliorare la vita delle persone anziane

Domani, martedì 16 aprile a partire dalle ore 13.30 e fino alle ore 18 a Bellinzona (più precisamente nell'Aula Magna del Centro d'arti e mestieri), si effettuerà un pomeriggio interdisciplinare di studio.

Un momento promosso dall'Ufficio del Medico Cantonale (Servizio di promozione e valutazione sanitaria) e dall'Associazione PIPA (Prevenzione Incidenti Persone Anziane). L'incontro ha come tema di studio "Le cadute nell'età avanzata e la loro prevenzione: c'è qualcuno all'ascolto".

Il seminario si rivolge a chi è a contatto con gli anziani quali ad esempio: infermieri, aiuti a domicilio, badanti, volonta-

ri, fisioterapisti, ergoterapisti, famigliari, specialisti geriatrici, ecc

Lo scopo principale è quello di riflettere sugli aspetti preventivi che possono contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane evitandone incidenti.

Fra i relatori del pomeriggio di studio ci sono il Medico cantonale Dr. med. Giorgio Merlani e il Primario della Clinica Hildebrand di Brissago Dr. med. Graziano Ruggieri.

Da notare che la partecipazione al pomeriggio informativo è gratuita. E per avere maggiori informazioni su questa giornata è possibile consultare il sito internet www.pipa.ticino.com.

Lugano, Hôtel Pestalozzi: conferenza e dibattito

Lo Zonta Club Lugano dà appuntamento a tutti gli interessati per mercoledì 17 alle 20.30 all'albergo Pestalozzi in Piazza Indipendenza. Dapprima sarà proiettato il cortometraggio "Escuchame" ("Ascoltami") della regista Mabel Lozano presentato al Corto helvetico al femminile 2012. Si tratta di opere di registe donne che con arte, discrezione, ma anche intensità di comunicazione e determinazione straordinaria denunciano situazioni di tratta.

Seguirà la conferenza sulla tratta di esseri umani nella realtà ticinese tenuta da Marco Zambetti, della Polizia giudiziaria, responsabile della Sezione TESEU (Tratta e sfruttamento esseri umani). Quindi è prevista una tavola rotonda moderata da Gianni Righinetti, con la partecipazione di Monica Marcionetti, responsabile Antenna Mayday, Pietro Veglio, presidente della FOSIT ed ex direttore della Banca mondiale, Michel Venturelli criminologo.

Locarno, hôtel Belvedere: incontro con spettacolo

Pure per mercoledì 17 aprile alle 20.30, lo Zonta Club Locarno, invita tutti gli interessati all'argomento all'incontro "Parliamone" fissato presso l'hôtel Belvedere. Ospiti della serata, moderata dalla giornalista Sandra Sain, saranno il procuratore pubblico Marisa Alfieri e la psicoterapeuta Linda Cima-Vairora presidente dell'Associazione Armonia. In apertura e chiusura dell'incontro si terrà il breve spettacolo teatrale "Cucù sono a casa" di e con Katya Troise e Francesco Mariotta.

LE PROTESTE DELLA LEGA

Apprendisti e l'accordo con Como

Alla Lega non piace l'ultima iniziativa del DECS il quale ha stipulato un accordo con la Provincia di Como per la creazione di una rete di aziende (al di qua e al di là del confine) nelle quali l'apprendista potrà svolgere una parte del proprio tirocinio. Con una nota stampa il movimento evidenzia come questo progetto non farà altro che portare in Ticino altri frontalieri. «Oltretutto l'apertura avverrebbe in un ambito (quello della vendita) dove i tassi legati alla disoccupazione sono altissimi e dove è già in atto la sostituzione di personale residente con personale frontaliere e dove per i piccoli negozi, non esiste un contratto collettivo di lavoro. In relazione a questo tema Michele Guerra ha presentato un'interrogazione al Consiglio di Stato con la quale chiede delucidazioni in proposito. Tra le altre cose vuole sapere se questo corso permetterà agli apprendisti italiani di avere un certificato di apprendistato equivalente a quello svizzero. E se il Governo ha valutato intenzione di estendere questo progetto ad altri settori. Lo stesso deputato vuole inoltre avere delucidazioni sul fatto che questo progetto potrebbe portare in Ticino altri frontalieri e provocare un aumento del tasso di disoccupazione (soprattutto) giovanile. Guerra chiede infine in che modo potrà essere utile un progetto del genere.

INIZIATIVA DELL'MPS

Ospedali regionali parte la raccolta delle firme

Negli scorsi è stata presentata e ora si può firmare. Stiamo parlando dell'iniziativa popolare lanciata dall'MPS e denominata "Giù le mani dagli Ospedali". Che cosa chiede l'iniziativa? Anzitutto che negli ospedali regionali (Mendrisio, Lugano, Bellinzona, Locarno) non vengano smantellate alcune prestazioni ed alcuni reparti fondamentali (medicina interna, chirurgia, pediatria, ginecologia, ostetricia, terapia intensiva certificata dalla Società Svizzera di Medicina Intensiva, pronto soccorso di tipo A) E in secondo luogo che negli ospedali regionali vengano creati servizi poliambulatoriali. Il formulario dell'iniziativa può essere scaricato dal sito internet www.mps-ti.ch. Il termine per la raccolta delle 7mila firme è l'11 giugno.